

Cronaca di Vibo

Gli studenti dell'Istituto tecnico "Galilei" a lezione di legalità

La 'ndrangheta si sconfigge non celandosi dietro l'omertà

Chiesa, Comune, Scuola e Forze dell'ordine discutono sul problema "microcriminalità"

Vincenzo Varone

Per sconfiggere la mafia occorre innanzitutto abbandonare le maschere dell'omertà e porre un freno alla illegalità diffusa e alla microcriminalità, due fenomeni che da sempre costituiscono il terreno fertile della criminalità organizzata, che dalle nostre parti continua fare il bello e il cattivo tempo, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine e della magistratura.

Un messaggio forte e chiaro che è stato lanciato ieri mattina all'Istituto tecnico Commerciale "Galileo Galilei", dal mondo della scuola, dall'amministrazione comunale, dalla chiesa e da chi è impegnato a servire lo Stato per prevenire il crimine e per far rispettare le leggi. L'occasione è stata offerta da un convegno sulla microcriminalità, promosso dall'Istituto, nell'ambito di un progetto sulla legalità; un'iniziativa, giunta alla sua quindicesima edizione, che da anni punta ad educare e, quindi, a ostacolare il malaffare e a tenere desta l'attenzione su un fenomeno, come quello dell'illegalità diffusa, che se sottovalutato, rischia di far prosperare i mostri e di concimare il crimine organizzato.

Il via ai lavori, seguiti dagli alunni con grande attenzione, è stato dato dal dirigente scolastico Diego Cozzucoli che ha lanciato subito la sua proposta: «Portare

anche nelle scuole primarie l'insegnamento dell'educazione civica». È seguito l'intervento del referente del progetto Mario Iozzo che ha ricordato a tutti che il Vibonese è un territorio abbandonato dove si consumano, con fin troppa frequenza, gravi fatti di criminalità, che rischiamo di compromettere irrimediabilmente il nostro tessuto sociale. Carico di significato è stato l'appello lanciato dall'arciprete del duomo di San Leoluca. «Voi giovani avrete - ha detto don Giuseppe Fiorillo - un posto e un futuro solo se ci sarà legalità, altrimenti dovrete fuggire». Da qui la necessità di «aprire gli occhi e di fare informazione rapida e veloce nelle parrocchie e nei quartieri per impedire alla criminalità di avere il sopravvento». E don Fiorillo ha preso in prestito anche le parole pronunciate da don Ciotti alla grande manifestazione di Libera che si è tenuta a Polistena: «Il tempo è scaduto, pertanto, o scegliamo di stare dalla parte della legalità o rischiamo davvero di cadere tutti nelle mani della criminalità organizzata».

Il capitano Stefano Di Paolo, comandante della locale Compagnia dei carabinieri con un intervento chiaro e diretto, rivolto ai giovani, ha invocato la vicinanza di tutti per sconfiggere la criminalità: «Quello che facciamo noi forze dell'ordine - ha sostenuto - è totalmente inutile, se poi manca la

collaborazione delle popolazioni». Dal capitano Di Paolo è partita, inoltre, l'invito ai ragazzi presenti di stare lontani dagli spinelli e dalle bravate notturne, perché spesso a delinquere si incomincia proprio così, con episodi di questo genere.

È toccato, quindi, ad Angela Marcello, direttore della casa di reclusione di Laureana di Borrello, una struttura all'avanguardia, offrire la sua riflessione. «Tutte le disavventure giudiziarie - ha affermato - nascono da un disagio profondo che spesso proviene dal periodo dell'adolescenza», quindi, ha ricordato che «le pene devono tendere sempre alla rieducazione del condannato». La Marcello ha parlato anche di come si vive e di come si opera nella struttura carceraria da lei diretta. «Si tratta di una casa mandamentale - ha detto - senza celle dove i detenuti si dedicano alle più svariate attività occupazionali. Le conclusioni sono state affidate al sindaco Franco Sammarco che ha invocato «il rispetto della legge, dei diritti e dei doveri» ed una società «più viva, migliore e palpitante che predichi i valori». All'incontro hanno esposto idee e proposte anche il preside Giuseppe Mazza e Franca Falduto, in rappresentanza dell'Ufficio scolastico provinciale. Davvero una bella lezione di legalità, senza fronzoli e senza parole inutili. ◀



Una parte dell'auditorium affollato di studenti che hanno seguito l'incontro all'Istituto

In manette un operaio incensurato di Serra San Bruno Ruba fucili e cartucce, arrestato

Un operaio di Serra San Bruno è stato arrestato dagli agenti del locale Commissariato, perché ritenuto responsabile del furto di due fucili e numerose scatole di cartucce. Si tratta di Massimo Lampasi, 29 anni, operaio incensurato, del luogo. Il furto delle armi è avvenuto l'altro pomeriggio nell'abitazione di Pasquale Pastafoglio, 40 anni, disoccupato, ubicata in via Giovanni XXIII, nel centro montano.

Il giovane, approfittando dell'assenza del disoccupato, è penetrato nella casa dove l'uomo custodiva legalmente in un

armadietto blindato i due fucili e le scatole di cartucce. Rubarli è stato un gioco da ragazzi perché conosceva il posto dove Pastafoglio teneva nascosta la chiave. Una volta arraffati fucili e cartucce Lampasi ha tagliato la corda utilizzando una porta secondaria. Fuori dall'abitazione, però, la sorpresa. Il suo fare sospetto, infatti, ha attirato l'attenzione di un poliziotto in borghese che si trovava nella zona. L'agente notando le armi nelle mani del giovane gli ha prontamente intimato di fermarsi. L'operaio, vistosi scoperto, ha

buttato le cartucce e si è dato alla fuga aiutato da un complice che lo aspettava poco distante dall'abitazione a bordo di un'automobile.

Scattato l'allarme sul posto è arrivata una pattuglia della squadra Mobile e l'ispettore Giovanni Cosentino che si sono messi immediatamente sulle tracce del giovane che, dopo alcune ore, è stato rintracciato e arrestato nella sua abitazione. Viene attivamente ricercato il suo complice. Ritrovati anche i fucili in località "Zueche" di Spadola. ◀ (I.f.)

Proposta di Libera Cittadinanza onoraria a Ruperti e a Masciari

«Nella prossima riunione del Comitato direttivo, proporrò di avanzare al sindaco della città Franco Sammarco, la proposta affinché venga attribuita la cittadinanza onoraria al testimone di Giustizia Pino Masciari e al vice questore Rodolfo Ruperti, due simboli, due personaggi che ciascuno per la loro parte, hanno dato e stanno dando sul terreno della lotta contro la criminalità».

Ad affermarlo è don Giuseppe Fiorillo, responsabile per il vibonese del coordinamento di Libera, l'associazione antimafia fondata da don Luigi Ciotti, che soprattutto si batte per l'affermazione della legalità in tutti i settori pubblici e contro tutte le mafie. «C'è qualcuno che citando maleamente Brecht, va affermando che non abbiamo bisogno di eroi - aggiunge don Fiorillo - ma questo potrebbe valere quando si è di fronte a un Paese, ad un popolo normale, ma quando a fare il proprio dovere sono in pochi, i Ruperti e i Masciari, vanno additati come esempio e annoverati tra i nostri migliori cittadini. E non sto qui a dire per quali motivi meritano questi ed altri riconoscimenti. Sia la stampa locale sia quella nazionale sa benissimo di chi stiamo parlando. E sempre a proposito di riconoscimenti, sarebbe triste dover dare ragione a chi ha detto "nemo profeta in patria". Perché siamo certi che sia il sindaco sia il consiglio comunale, accoglieranno la nostra proposta».

Per la verità l'idea di attribuire la cittadinanza onoraria al capo della Squadra Mobile al cui lavoro sono legate le più importanti operazioni antimafia del Vibonese già da tempo è stata sottoposta all'attenzione dell'assemblea di palazzo "Luigi Razza" che ancora non si è espressa definitivamente in merito per una modifica da apportare allo statuto. ◀

SI PARLA TANTO DI RELAX... PROVALO DA CHATEAU D'AX A 124,17€ AL MESE, PRIMA RATA A SETTEMBRE.



Ritrova il tuo benessere. Scegli il relax Chateau d'Ax

Fino al 31 marzo, entrate in un negozio Chateau d'Ax, scegliete tra i modelli della collezione: divani, mobili per la zona living, letti, armadi, materassi, biancheria e tutti i complementi d'arredo e potrete concedervi un pagamento in 24 rate senza acconto, senza interessi e senza spese con la prima rata a settembre (tan e taeg 0%).
 Divani Charme in pelle come foto prezzo listino prezzo promozione 24 rate da
 Divano 3 posti con 2 relax elettrici 217 cm 3.720€ 2.980€ 124,17€
 Divano 2 posti 160 cm
 Mobile della nuova collezione Puzzle in finitura wengé e texture ecru.

COSENZA
 V.le Repubblica, 323
 Tel. 0984-795294

COSENZA: CORIGLIANO SCALO
 Via Caccia di Placido, S.S. 106
 Tel. 0983-878810

COSENZA: RENDE
 Via Verdi, 82 Palazzo Pantano
 Tel. 0984-404165

COSENZA:
 AMANTEA CAMPORA S. GIOVANNI
 S.S. 18 Km. 349 - Tel. 0982-46016

VIBO VALENTIA: VENA DI IONADI
 S.S. 18 n. 15 - Tel. 0963-260559

OUTLET: CASTROLIBERO (Cs)
 Via Mattia Preti - Tel. 0984-854152

Chateau d'Ax®

GIORNO

LOCATION_ 140 NEGOZI IN TUTT'ITALIA
 CONTACT_ NUMERO VERDE 800 132 132
 ON WEB_ www.chateau-dax.it
 APERTI LA DOMENICA